

NOTIZIE DALLA STRADA

"Il poliziotto un amico in più", la Polizia nelle scuole per parlare di legalità con i giovani

SIENA 03.04.2012 - "Tutti liberi nessuno escluso nel rispetto delle regole". Questo il tema della 12ª edizione del concorso relativo al Progetto di educazione alla legalità "Il poliziotto un amico in più", indetto dalla Polizia di Stato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con l'Unicef, che si è concluso, in questa prima fase, con la consegna degli elaborati alla Questura di Siena, da parte degli studenti delle scuole di tutta la provincia. Considerevole quest'anno l'adesione da parte dei diversi Istituti di ogni ordine e grado, compreso il biennio delle scuole "superiori", per un tema, quello del rispetto delle regole, di estrema attualità. I Poliziotti di Quartiere, coordinati dal loro dirigente VQA Alessia Baiocchi, talvolta affiancati da colleghi esperti per poter affrontare alcune tematiche specifiche in maniera più approfondita, hanno incontrato gli alunni di ben 22 scuole e Istituti Comprensivi, per parlare con loro di legalità e di come il rispetto delle regole sia necessario per essere liberi nell'ambito di ogni nucleo sociale, a partire dalla famiglia per arrivare alla scuola, in qualunque frammento di vita quotidiana, come durante l'attività sportiva. Ad alcuni appuntamenti con gli alunni ha partecipato anche la rappresentante Unicef per la Toscana. L'esito degli incontri è andato oltre ogni aspettativa. La Questura è stata, infatti, letteralmente invasa da elaborati di tutti i tipi, così come era previsto dal bando di concorso, realizzati dagli studenti. Temi, poesie, disegni, collages, cd, dvd, plastici e tanto altro ancora. La commissione, che sarà nominata e presieduta dal Questore, composta da un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Provinciale, dalla referente dell'Unicef e da un medico psicologo, dovrà ora individuare un lavoro per ciascuna categoria prevista dal concorso, che sarà selezionato a livello provinciale come vincitore, per essere, poi, inviato a Roma, all'Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale del Dipartimento della P.S. del Ministero dell'Interno. Nella capitale un'altra Commissione selezionerà, quindi, i lavori ritenuti di maggior interesse a livello nazionale.

Fonte della notizia: sienafree.it

SCRIVONO DI NOI

Polizia trova 30 kg di cocaina nascosti in auto rubata lasciata in sosta in strada di Roma

ROMA 03.04.2012 - (Adnkronos) - La vettura, parcheggiata in via Cimino al Tufello, era usata come deposito della droga. Il veicolo ha attirato l'attenzione di una pattuglia perché aveva la serratura di una portiera forzata. Lo stupefacente, immesso nel mercato, avrebbero fruttato circa 4 milioni di euro. Sono in corso indagini per risalire ai responsabili del traffico. Avevano scelto di utilizzare come deposito per la droga un'utilitaria regolarmente parcheggiata in via Cimino, nella zona del Tufello, a Roma. Il veicolo, però, è stato notato da una pattuglia del Commissariato Fidene Serpentara, diretto da Francesco Bova, durante il pattugliamento del quartiere. Gli agenti si sono insospettiti perché l'auto, pur essendo regolarmente parcheggiata, aveva la serratura della portiera lato guida forzata. Controllata la targa via radio, tramite la Sala Operativa della Questura, i poliziotti hanno avuto la conferma dei loro sospetti. L'auto era stata rubata qualche giorno prima nel comune di Colonna, nella zona di Roma-Sud. A questo punto gli investigatori hanno proceduto al controllo, rinvenendo nel bagagliaio il carico di droga. Trenta panetti di sostanza stupefacente, del tipo cocaina, custoditi in un borsone di colore nero, di cui 25 di forma rettangolare e 5 di forma circolare per un peso complessivo di 31,200 kg. Il sequestro rappresenta un duro colpo per la criminalità locale dedita allo spaccio di droga. Con la vendita al dettaglio si sarebbero infatti potute confezionare oltre 60 mila dosi che, una volta immesse nel mercato, avrebbero fruttato circa 4.000.000 di euro. Sono in corso indagini per risalire ai responsabili del traffico dello stupefacente.

Fonte della notizia: adnkronos.com

Truffa auto usate Milano, presa banda di finti medici che rifilavano assegni falsi a raffica

MILANO 03.04.2012 - Decine i privati truffati, chi si riconosce come vittima ce lo segnali. L'operazione è stata effettuata dalla Polizia stradale attraverso intercettazioni telefoniche, localizzazioni satellitari, acquisizioni di querele, individuazioni fotografiche e sequestri.

LA BANDA DI TRUFFATORI - Secondo quanto spiegato dagli Inquirenti, una banda costituita da 15 persone operava nel Nord Italia secondo una dinamica ben precisa, basata sulla trattazione di compravendite effettuate con assegni falsi emessi da finti medici.

- Gli episodi attribuiti alla Stradale alla banda sono svariate decine, ma gli Inquirenti pensano che il numero reale sia più elevato.

LA DINAMICA DEL RAGGIRO - Il campo d'azione dei malviventi era costituito dai privati che, attraverso siti internet specializzati, pubblicavano inserti di vendita di auto proprie, usate.

- A questo punto, secondo quanto accertato dalle indagini condotte, i membri della banda prendevano contatto con gli ignari venditori, recandosi poi all'appuntamento e presentandosi come medici al fine di carpire con maggiore facilità la fiducia delle vittime.

- Per sottolineare ancora maggiormente questo aspetto, la Polizia stradale ha spiegato che, addirittura, i truffatori non esitavano a presentarsi all'appuntamento indossando ancora il camice, scegliendo appositamente per le trattative luoghi nei pressi di ospedali e strutture sanitarie.

GLI ASSEGNI FALSI - Una volta conclusa la trattativa di compravendita del veicolo, i truffatori emettevano a favore del venditore assegni circolare completamente falsi.

L'IMMISSIONE DELL'AUTO ALL'ESTERO - A questo punto, la banda ci metteva solo poche ore per occultare la vettura che, entro pochi giorni, veniva portata all'estero.

ARRESTI E SEQUESTRI - In base alle indagini condotte, il GIP ha emesso 6 ordinanze di custodia cautelare rivolte ad altrettante persone, di età compresa tra 65 e 39 anni.

- La Polizia ha inoltre spiegato che, parte delle auto oggetto della truffa, sono state recuperate.

CONTATTATECI SE SIETE STATI TRUFFATI - Le indagini sono attualmente in svolgimento; chiunque sia stato truffato dalla banda può contattare la nostra Redazione mandando una mail all'indirizzo info@cronacamilano.it

Fonte della notizia: cronacamilano.it

Spaccia con reggiseno imbottito di eroina, arrestata Agenti trovano tredici ovuli droga nascosti nel capo intimo

FIRENZE 03.04.2012 - Aveva imbottito il reggiseno di droga, che poi spacciava ai clienti a cui dava appuntamento nella sua auto. Una donna di 42 anni e' stata arrestata con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio a Firenze. Nascosti nel capo intimo della signora gli agenti hanno trovato 13 ovuli di eroina pronti per essere venduti.

Fonte della notizia: ansa.it

Sequestrati farmaci irregolari 17.000 euro,3 denunce a Prato Anche medicinali scaduti,altri non autorizzati importati da Asia

FIRENZE 03.04.2012 - Sequestro di farmaci irregolari per 17.000 euro e tre denunce, in due operazioni in provincia di Prati dei carabinieri del Nas di Firenze. I militari hanno scoperto un traffico illecito di 1.600 confezioni di medicinali di produzione asiatica destinati alla comunità cinese: due cittadini cinesi denunciati. I farmaci provenienti dall'Asia, privi dell'autorizzazione confezionati in scatole anonime. Nel corso di una seconda ispezione in una farmacia, i carabinieri hanno trovato confezioni di farmaci private della fustella e 15 di medicinali scaduti. Denunciato il farmacista.

Fonte della notizia: ansa.it

Droga in pasticceria, 13 arresti per spaccio di cocaina Cc avviano indagini dopo aumento consumo dolci dei ragazzi

LUCCA 03.04.2012 - I carabinieri di Lucca hanno smantellato una organizzazione di albanesi che gestiva l'attività di spaccio di cocaina tra Lucca, Pistoia e Brescia. L'indagine è partita dall'insolito aumento di consumo di dolci da parte di ragazzi in una pasticceria della provincia di Lucca: l'esercizio era infatti uno dei luoghi di spaccio dell'organizzazione. Alla fine 13 persone sono state arrestate e diversi consumatori sono stati identificati, tra cui commercianti e professionisti.

Fonte della notizia: ansa.it

Spacciano nylon per seta, gdf sequestra 1,5 mln prodotti Quattro cinesi indagati, tre residenti a Roma e uno a Firenze

FIRENZE 03.04.2012 - Spacciavano tessuti sintetici importati dalla Cina per prodotti in cachemire e seta. Per questo 4 cittadini cinesi, tre residenti a Roma e uno a Firenze, sono stati denunciati dalla Guardia di Finanza di Firenze. Sono stati sequestrati, tra Firenze, Roma e Guidonia Montecelio, 1.423.199 accessori per abbigliamento non a norma, per un valore complessivo di 8,5 mln di euro. Tra la merce rinvenuta ci sono 1.346.405 tra guanti, sciarpe e cappelli prodotti in fibra sintetica anziché in cotone e seta come indicato, oltre a 76.129 cappellini e sciarpe con falso marchio Burberry's.

Fonte della notizia: ansa.it

SALVATAGGI

Anziana chiusa in casa salvata dalla Polizia locale E' accaduto in via Giusti

ANDRIA 03.04.2012 - Provvidenziale intervento di due agenti della Polizia locale che hanno tratto in salvo un'anziana rimasta sola in casa. Sabato mattina gli agenti di P.M., Cagnetti e Zonno, appartenenti al nucleo "Pronto Intervento- Viabilità", mentre si trovavano in via Giusti per verificare i lavori straordinari di manutenzione stradale ivi in atto per sprofondamento della sede stradale, intervenivano in via D'Annunzio, dopo una richiesta di aiuto da parte di una donna ivi residente, la quale, uscendo dalla sua abitazione, per pura dimenticanza, aveva lasciato l'altro paio di chiavi inserite nel cilindretto interno del portone d'ingresso e per tale motivo al suo ritorno non riusciva dall'esterno a poter entrare. La donna riferiva inoltre che all'interno dell'abitazione, costituita da piano terra, primo piano e relativo terrazzo, era presente l'anziana mamma 88enne, ammalata, che era impossibilitata a muoversi da problemi di deambulazione. Gli intervenuti si adoperavano immediatamente, chiedendo ad una signora che abitava nel fabbricato adiacente di poter salire sul terrazzo per poter poi da lì passare sul terrazzino della abitazione dove viveva l'anziana signora. Dopo aver spiegato l'accaduto e ricevuto l'autorizzazione, gli agenti si portavano sul terrazzo e quivi giunti scavalcavano il muretto divisorio, di circa 2 metri di altezza e si calavano all'interno del terrazzo dell'abitazione dove, forzando lievemente la tapparella dell'accesso al terrazzo medesimo, riuscivano ad entrare nell'abitazione. Una volta all'interno, si accertavano immediatamente delle condizioni di salute della vecchietta che era seduta nel vano cucina e successivamente tramite le altre chiavi, aprivano la porta d'ingresso del piano e scendevano giù al piano terra, aprendo il portone d'ingresso, consentendo alla signora che aveva chiesto l'intervento di rientrare nella propria abitazione.

Fonte della notizia: andrialive.it

PIRATERIA STRADALE

Pirata della strada investe e uccide pensionato, poi si costituisce La tragedia a Caivano, 21enne si presenta ai carabinieri: denunciato per omicidio colposo

CAIVANO 03.04.2012 - E' sceso dalla sua automobile per un'avaria ed è stato investito da un pirata della strada: è morto così la scorsa notte Mario Rocco, un pensionato di 66 anni. L'episodio è accaduto a Caivano, in provincia di Napoli. Il pensionato assieme alla moglie stava

percorrendo via Caruso, in localita' Pascarola, quando si e' dovuto fermare a causa di un guasto. Una volta sceso dalla sua vettura e' stato investito da un'automobile il cui conducente non si e' fermato. Condotto alla clinica dei Fiori di Acerra dal personale del servizio del 118, l'uomo e' deceduto durante la notte per le ferite riportate. Sul posto i carabinieri hanno rinvenuto lo specchietto retrovisore e parte del paraurti anteriore dell'auto pirata il cui conducente si e' costituito ai carabinieri di Caivano (Napoli) oggi pomeriggio: si tratta di un 21 enne del posto, R.R., incensurato, che dinanzi ai militari ha ammesso le sue responsabilita'.Il ragazzo ha detto di essere stato travolto dalla paura e di non essersi fermato a prestare i dovuti soccorsi, dandosi invece alla fuga perche' in forte stato di agitazione.L'auto utilizzata, una Renault di proprieta' del padre, e' stata sequestrata e il 21enne denunciato in stato di liberta' per omicidio colposo e omissione di soccorso dopo essere stato sottoposto ad esami tossicologici ed etilometrici i cui risultati saranno noti tra qualche giorno.

Fonte della notizia: lunaset.it

Contromano, investe scooterista e fugge

ROMITO MAGRA 03.04.2012 - Contromano investe un motociclista e fugge senza soccorrere il ferito. Il protagonista della bravata che ha messo a repentaglio la vita di un operaio di 48 anni che si stava recando al lavoro, è un giovane spezzino di 32 anni. L'investimento è accaduto ieri mattina alle 5,20 sul ponte di San Genesio all'altezza dello svincolo per Romito Magra. Nel tremendo impatto con l'asfalto il poveretto ha riportato una seria frattura alla gamba. Solo dopo qualche ora, quando la caccia alla Bmw pirata era scattata su tutte le strade della provincia, accompagnato dai genitori, il giovane si è presentato in questura. "Stavo tornando a casa quando mi è venuto in mente di tornare a Sarzana per fare colazione e a quel punto ho fatto inversione di marcia" ha ricordato lo spezzino agli inquirenti che hanno raccolto la sua testimonianza.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

CONTROMANO

Al volante ubriaco e contromano, aggredisce i carabinieri. Arrestato Nei guai un 23enne di Cuneo. Fermato anche l'amico in macchina con lui

BRA 02.04.2012 - Nel corso delle prime ore di lunedì 2 aprile, a Bra, i militari della radiomobile hanno proceduto al controllo di una autovettura Smart che percorreva una strada cittadina centrale procedendo contromano e a zig zag. Il conducente, residente in Cuneo, di anni 23, con a bordo un'altra persona residente in Bra di anni 32, dopo le prime verifiche risultava positivo all'etilometro. Mentre il 23enne collaborava, l'amico 32enne aggrediva i militari e contestualmente incitava il giovane ad opporre viva resistenza e pertanto venivano bloccati e tratti in arresto. Nelle fasi della colluttazione ingaggiata dal 32enne i due militari hanno riportato delle lesioni guaribili in 3 giorni mentre i due arrestati hanno riportato a loro volta 3 giorni il 22enne e 4 giorni il 32enne, quest'ultimo di provenienza straniera, ma con i documenti inerenti il soggiorno in regola. I successivi controlli con etilometro hanno consentito di acclarare che il conducente della smart aveva un tasso alcolemico oltre il consentito e pertanto veniva verbalizzato anche ai sensi del 189 del cds, con sequestro della vettura che veniva affidata ad un familiare. I due sono stati giudicati per direttissima e condannati rispettivamente a quattro mesi (il 22enne) e a sei mesi (il 32enne).

Fonte della notizia: grandain.com

INCIDENTI STRADALI

Malore al volante dell'auto, si schianta davanti casa, morto Bottiglieri, sindacalista e funzionario sicurezza ospedale

TORINO 03.04.2012 - Giorgio Bottiglieri, 49 anni, e' morto la scorsa notte in un incidente stradale avvenuto a Torino, a pochi passi da casa. Era noto a Torino per la sua attivita'

sindacale, in particolare all'interno delle aziende sanitarie. E' stato consigliere di circoscrizione per Rifondazione Comunista e, alle ultime elezioni regionali, candidato come indipendente per l'Italia dei Valori.
Secondo i primi accertamenti, pare sia stato colto da un malore.

Fonte della notizia: ansa.it

A1: incidente vettura e tir fra Orvieto e Attigliano. 1 morto

ROMA 03.04.2012 - Autostrade per l'Italia comunica che un incidente e' avvenuto sull'A1 Milano - Napoli tra una vettura ed un mezzo pesante, nel tratto tra Orvieto ed Attigliano in direzione sud.

Nell' incidente, avvenuto al km 476,7 l'autista della vettura, tamponando il mezzo pesante, ha perso la vita. Sul luogo dell'incidente sono intervenute le pattuglie della Polizia Stradale, dei Vigili del Fuoco, i soccorsi meccanici, oltre al personale della Direzione 5* Tronco di Fiano Romano. Costanti aggiornamenti sulle condizioni di viabilita' e sui percorsi alternativi vengono sono stati diramati da Isoradio 103.3 FM, RTL 102.5 ed attraverso i pannelli a messaggio variabile. Per ulteriori informazioni si consiglia di chiamare il Call Center Autostrade al numero 840-04.21.21.

Fonte della notizia: asca.it

Prato: serie di incidenti stradali a causa della pioggia

PRATO 03.04.2012 (Adnkronos) - Raffica di incidenti stradali questa mattina a causa della pioggia. Il primo, avvenuto intorno alle 7,30 all'incrocio tra via di Nebbiaia e via delle Colombaie, ha visto coinvolte tre autovetture. Una Land Rover, condotta da una donna pratese di 45 anni, B.S., proveniente da via di Nebbiaia non ha rispettato lo stop in via delle Colombaie e si e' scontrata con la Golf guidata da L.L., 32 anni, di Prato. L'urto, piuttosto violento, ha coinvolto un terzo veicolo che percorreva via delle Colombaie in direzione della tangenziale sud. Tutti e tre i conducenti sono rimasti feriti e trasportati dal 118 all'ospedale di Prato in codice giallo. Per tutti e' stato richiesto l'accertamento del tasso alcolemico nel sangue. Il secondo incidente e' avvenuto alle 8,20 sul viale Leonardo da Vinci al termine della rampa di uscita dal casello autostradale Prato Est in direzione centro citta', su cui tre auto sono state coinvolte in un tamponamento a catena, con problemi anche sulla circolazione, vista l'ora di punta. Per uno dei conducenti e' stato necessario il trasporto in ospedale in codice giallo. Il terzo e' avvenuto in via Leopardi. Un'auto condotta da una donna pratese di 30 anni, B.S., ha improvvisamente sbandato andando ad urtare un mezzo in sosta. All'arrivo della pattuglia la donna mostrava chiari segni di stato di ebbrezza alcolica, ma si e' rifiutata di sottoporsi sia al test con il precursore che con l'etilometro e di ricorrere alle cure mediche. Per il rifiuto di sottoporsi all'alcoltest le e' stata ritirata la patente di guida e sequestrata l'auto per la successiva confisca. Il quarto e' avvenuto all'incrocio tra via Borgioli e via Cadamosto, percorsa probabilmente in senso contrario da una delle due auto coinvolte. Anche qui conducenti feriti e soccorsi dal 118 in codice giallo.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Montichiari, incidente stradale: grave Aldo Marotti, 58enne di Carpenedolo L'incidente è avvenuto lunedì pomeriggio sulla strada provinciale 236, all'altezza del chilometro 50. Al volante dell'utilitaria che si è scontrata contro il tir, un uomo di 58 anni, Aldo Marotti, residente a Carpenedolo

MONTICHIARI 03.04.2012 - Altro terribile incidente a Montichiari, dopo quello che è costato la vita a un'intera famiglia domenica sera. Lungo la strada provinciale 236, all'altezza del chilometro 50, nel pomeriggio di ieri un'auto si è scontrata frontalmente contro un tir. L'uomo al volante dell'utilitaria, Aldo Marotti, residente a Carpenedolo, 58 anni, è stato trasportato in gravi condizioni al Civile a bordo dell'eliambulanza. Sul posto sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco e le pattuglie della stradale. Illeso il conducente del Tir.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

INCIDENTE DELLA STRADA

MODICA 03.04.2012 - Era sotto l'effetto di sostanze stupefacenti un giovane modicano rimasto coinvolto in un incidente stradale che ha coinvolto tre mezzi e che ha fatto registrare tre feriti. Il sinistro si è verificato sabato pomeriggio, in Via Modica Giarratana. Protagonista una Mercedes C 200 condotta da F.L., 38 anni, che viaggiava in direzione Modica, una Mercedes Classe A, condotta da T.G., 22 anni, una giovane in stato di gravidanza, una Minicar Aixam, alla cui guida era il sedicenne G.A. La Classe A, che usciva da una strada privata, nell'urto, ha ruotato su se stessa andando a finire la corsa contro il muro mentre la Mercedes ha concluso la sua traiettoria contro lo spigolo di una villetta. La minicar è finita all'interno di una proprietà privata che per fortuna era col varco di accesso aperto, evitando conseguenze più gravi. Rilevanti i danni ai tre mezzi. Sul posto sono intervenute tre ambulanze del 118. Oltre ai tre conducenti è rimasta ferita anche un'altra donna, passeggera della classe A. Prognosi da sette a quindici giorni. Sul posto è intervenuta la Polizia Municipale. Il conducente della Mercedes C 200 è stato sottoposto a controlli clinici ed è risultato positivo agli stupefacenti. Il 38enne è stato deferito alla Procura della Repubblica. Gli è stata, inoltre, ritirata la patente di guida e sequestrata l'auto.

Fonte della notizia: telenovaragusa.com

Incidente con la moto da cross, sempre gravi le condizioni di Federico Suffia

COSSERIA 03.04.2012 - Grave, ma stabile. Così viene definito Federico Suffia, 23 anni, il motociclista di Cosseria che domenica pomeriggio è caduto sulla pista da motocross di Gamellona di Paroldo, nel cuneese, ed è ora ricoverato al Cto di Torino. L'aggiornamento sulle condizioni del ragazzo arriva dalla pagina di Facebook del "Crossodromo La Gamellona in Paroldo" dove ieri, alle 19,41, è comparso un post che diceva: "Ciao a tutti! abbiamo avuto notizie di Federico, è grave ma stabile". Proprio sulla pagina del circuito sul social network, da ieri, gli amici e gli appassionati di moto si scambiano messaggi per sapere come sta Federico e per sostenerlo. Nel frattempo il giovane centauro sta lottando all'ospedale torinese dove è arrivato domenica con l'elicottero: aveva un trauma cranico e facciale, diverse fratture e gravi lesioni interne al fegato e all'aorta. Il ragazzo è già stato sottoposto a due interventi (uno per il fegato e l'altro per applicare una protesi all'aorta fessurizzata). Entrambi sembrano essere riusciti e le condizioni di Federico si sono stabilizzate, ma la prognosi rimane critica. Il centauro viene mantenuto in coma farmacologico. Sono state fatte intanto le prime ipotesi sull'incidente: sembra che la moto del ragazzo, un Ktm, abbia avuto un problema tecnico (forse all'acceleratore) che ha fatto perdere il controllo del mezzo al centauro, non permettendogli di atterrare bene dopo un salto. Federico Suffia nella caduta avrebbe impattato violentemente proprio contro la sua moto procurandosi le gravi lesioni. Federico Suffia era tesserato da un anno per il Motoclub di Cairo Montenotte. "Una passione amatoriale - come spiegano i dirigenti del club -. Non è uno che fa agonismo, partecipa a gare". E infatti Federico domenica stava "girando" in pista per divertirsi, come in passato aveva già fatto tante volte. Il ragazzo infatti è molto appassionato di due ruote, così come di computer. Gli amici parlano di lui come di un "ragazzo d'oro", con la testa sulle spalle e molto serio. Anche alla guida: Federico - confermano dal Motoclub - è sempre stato prudente in sella e quindi solo un guasto meccanico può averlo tradito, domenica scorsa, mentre si allenava sulla pista da cross. Il ventitreenne lavora nella Telecom dove, dal novembre del 2007 fa il tecnico giuntista di fibre ottiche e si occupa di riparare guasti alle linee adsl. Diplomato all'istituto tecnico Galileo Ferraris di Savona, nella città della Torretta Federico ha studiato e abitato (in via Nizza) fino a tre anni fa, quando si è trasferito con la famiglia, il papà Alberto (operaio) e la mamma Maria Gianna (infermiera all'ospedale di Cairo Montenotte) a Cosseria. Intanto la consegna fra gli amici, nell'attesa di ricevere notizie dall'ospedale di Torino, è quella del silenzio, soprattutto su Facebook: "Non diamo notizie a dir poco azzardate, ricordatevi che Facebook è raggiungibile da tutti, amici, parenti ecc" ha scritto un ragazzo dopo che nella mattinata di ieri erano usciti messaggi rivelatisi per fortuna infondati.

Fonte della notizia: ivg.it

LANCIO SASSI

Sassi dal cavalcavia, identificati 2 minorenni

Pericolo sull'A14 a Tollo, colpiti quattro veicoli. Danneggiata l'auto di un carabiniere

TOLLO 03.04.2012 - Si divertivano a lanciare sassi dal cavalcavia sopra l'autostrada, la A14, all'altezza del comune di Tollo, sulla corsia sud. Ma i ragazzini, minori di 14 anni, del posto, tra i quattro veicoli colpiti hanno preso quello di un appuntato dei carabinieri della compagnia dei carabinieri di San Benedetto, che è riuscito a bloccare il loro gioco pericoloso. Il fatto è successo sabato scorso alle 18 circa, quando i minorenni si sono messi a gettare pietre dal cavalcavia sull'A14 sulla corsia sud. Hanno colpito tre autovetture e un autobus con 22 passeggeri. I veicoli sono stati danneggiati con la rottura di parabrezza e finestrini. Per fortuna nessun degli occupanti ha riportato ferite. Ma in una delle macchine colpite viaggiava un appuntato dei carabinieri della compagnia dei carabinieri della compagnia di San Benedetto del Tronto. Il militare resosi conto della pericolosità della situazione ha fermato la macchina, scavalcato la recinzione dell'autostrada e individuati i due ragazzini li ha inseguiti nelle campagne circostanti. Nel frattempo l'appuntato ha chiamato i colleghi della stazione di Tollo della compagnia dei carabinieri di Ortona al comando del capitano Gianfilippo Mancone ai quali ha dato indicazioni circostanziate. I militari giunti sul posto sono riusciti a fermare i due e dopo aver avvertito la procura per i minorenni dell'Aquila li hanno riportati dai loro genitori. Di età inferiore ai 14, non sono imputabili. Il reato del quale avrebbero dovuto rispondere è di «getto pericoloso di cose e attentato alla sicurezza dei trasporti». «Pur considerando la giovane età dei ragazzi che ne determina la non imputabilità», osserva il comandante della compagnia, «occorre senz'altro far rilevare l'estrema gravità del loro comportamento che avrebbe potuto avere esiti ben più nefasti come spesso accaduto in passato, quando analoghe azioni hanno causato rilevanti lesioni e persino la morte di automobilisti in transito». Ma anche se non sono imputabili, rivelano gli investigatori, è evidente la responsabilità dei genitori che potrebbero essere chiamati a risarcire i danni causati dai propri figli.

Fonte della notizia: gelocal.it

MORTI VERDI

Investe madre e figlio con trattore: "Stavano rubando nel mio campo"

TORINO 03.04.2012 - Ha sorpreso mamma e figlio di 8 anni a rubare colza dal suo campo. Ma invece di urlare per farli allontanare o al limite chiamare le forze dell'ordine per denunciarli, l'agricoltore ha pensato bene di saltare sul proprio trattore e investire l'automobile dei due. L'episodio è avvenuto in un campo di Romano Canavese. Qui la scorsa settimana si trovava al lavoro V.G., 53 anni, quando ha notato, ai bordi del campo, un'auto ferma e due figure intente a raccogliere la sua colza: una donna di 35 anni e un bambino di 8 anni. Notata la presenza dell'uomo, mamma e figlio sono risaliti in auto per allontanarsi ma non hanno fatto i conti con la reazione scomposta dell'agricoltore. Il 53enne infatti a bordo del suo trattore Class si è lanciato contro l'autovettura, riuscendo a colpirla violentemente nella parte posteriore.

Fonte della notizia: cronacaqui.it

Incidenti lavoro: si ribalta trattore, morto nel Casertano

Vittima un agricoltore di 80 anni

CASERTA 03.04.2012 - Un agricoltore di 80 anni, Antonio Altieri, è morto schiacciato dal suo trattore mentre percorreva a bordo del mezzo un fondo di sua proprietà, in località Pantano nel comune di Fontegreca (Caserta). Secondo quanto accertato dai carabinieri della compagnia di Piedimonte Matese giunti sul luogo in seguito all'allarme dato dalla moglie della vittima, Altieri avrebbe perso il controllo del trattore in un tratto in discesa rimanendo incastrato sotto il veicolo che intanto si era ribaltato. E' morto poco dopo l'incidente.

Fonte della notizia: ansa.it

SBIRRI PIKKIATI

Borghetto, ubriaco aggredisce cliente di un bar e se la prende con i carabinieri: fermato albanese

BORGHETTO S. SPIRITO 03.04.2012 - Intorno alle 2 di questa notte i militari dell'Arma di Borghetto Santo Spirito hanno arrestato un albanese pregiudicato per resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo, visibilmente alticcio, aveva portato scompiglio poco prima in un bar della cittadina rivierasca, iniziando un'accesa discussione con un altro avventore del locale e finendo per aggredirlo anche fisicamente. Poi la fuga a piedi, mentre veniva lanciato l'allarme al 112. L'albanese è stato così rintracciato in via Parioli dove, invece di arrendersi, ha aggredito i carabinieri. Di qui l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale e la prima notte in cella per smaltire i postumi della sbornia violenta.

Fonte della notizia: ivg.it

Inseguimento da S. Paolo a Monteverde guida ubriaco e distrugge 22 auto L'uomo, un cinese di 36 anni, non si è fermato all'alt della polizia e ha proseguito la sua folle corsa

ROMA 03.04.2012 - Un inseguimento a folle velocità da San Paolo a Monteverde. L'epilogo? Ventidue auto parcheggiate distrutte, tre vetture della polizia speronate. Il protagonista è un cinese di 36 anni, completamente ubriaco, che non si è fermato all'alt della polizia e ha proseguito la sua folle corsa. A Monteverde l'uomo è stato bloccato e arrestato dagli agenti con l'accusa di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. È stato anche denunciato per danneggiamento plurimo aggravato a beni privati e dello Stato. Tre agenti sono stati refertati con una prognosi di alcuni giorni.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Valdagno, vigili malmenati vanno a scuola per difendersi Addestramento per il Consorzio di polizia locale Valle Agno. Già finiti in ospedale 10 agenti aggrediti cercando di risolvere liti in famiglia o calmare esagitati. Corso di autodifesa di arti marziali.

VALDAGNO 03.04.2012 - Essere preparati ad affrontare situazioni d'emergenza, durante i pattugliamenti: da oggi c'è un'arma in più. È quella rappresentata dai segreti per immobilizzare malviventi, persone esagitati a causa di alcol e droga o coniugi che si scagliano piatti e bicchieri durante le liti in famiglia e che, all'improvviso, se la prendono con i vigili. Gli agenti della polizia locale consortile "Valle Agno" hanno iniziato un corso: si addestrano nelle procedure di difesa, anche con le arti marziali. Diventano così una specie di "Rambo". E questo per evitare ulteriori casi di agenti malmenati, dopo la decina di casi già verificatisi a causa di persone che hanno dato in escandescenza, con difficoltà a farle tornare su più miti consigli. Gli agenti, intervenuti a seguito di segnalazioni arrivate alla centrale operativa, hanno subito danni fisici e sono finiti al pronto soccorso del "San Lorenzo": alcuni di lieve entità, ma in quattro casi è stato necessario l'intervento del medico con prognosi arrivata anche ad un mese. Il commissario Daniele Vani, comandante del Consorzio, ha così lanciato la proposta di un corso tecnico di comportamento per essere addestrati e preparati alle varie situazioni anche quelle più violente. Gli agenti, impegnati in servizi esterni con pattuglie, sul territorio dei comuni consorziati (Valdagno, Recoaro, Castelgomberto e Cornedo) e in quelli convenzionati (Trissino e Brogliano), hanno colto questa opportunità. Il passo successivo è stato quello di individuare la palestra e il maestro, che potesse tenere il corso. «Una dozzina gli agenti che frequentano le 12 lezioni previste, in cui si svilupperà il corso di addestramento che sarà tenuto dal maestro Marco Vigolo, commissario tecnico nazionale di Mixed martial arts (Mma), nella palestra Moving center di Spagnago», spiega il commissario Vani. «Le situazioni in cui gli agenti vengono a trovarsi sono diverse e imprevedibili - precisa Vigolo - Infatti, variano le categorie delle persone in stato di alterazione: si va dal drogato all'alcolizzato. E poi ci sono

diversi stati di agitazione: dallo scatto d'ira all'accesso di panico. Di conseguenza, variano anche le reazioni incontrollate. Per questo insegno agli agenti come immobilizzare una persona. Il corso non è un allenamento, ma un addestramento: gli agenti impareranno a destreggiarsi per risolvere i casi di pericolo senza ledere il cittadino nei suoi diritti». «Continua così l'impegno del Consorzio per aumentare la professionalità degli agenti – conclude Vani – per migliorare sempre di più il servizio al cittadino e controllare meglio il territorio».

Fonte della notizia: poliziale.com

NON CI POSSO CREDERE!!!

Nato 29 febbraio di anno non bisestile, condannato per falso Data ha insospettito controllori casino' Saint-Vincent

AOSTA 03.04.2012 - Aveva provato a convincere i controllori del Casino' di Saint-Vincent di essere nato il 29 febbraio del 1974. Ma quella data, riportata su tutti i suoi documenti, aveva insospettito fin da subito i poliziotti in servizio alla casa da gioco. Nel falsificare patente, passaporto e carta d'identità, lo sloveno Bruno Vizjak non aveva messo in conto le regole del calendario gregoriano, scegliendo un anno di nascita non bisestile e quindi con un mese di febbraio di soli 28 giorni. L'uomo è stato condannato oggi dal Tribunale di Aosta.

Fonte della notizia: ansa.it